PTOF 2019-2021

revisione ott 2019

# 1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

## LA SCUOLA DI SAN POLO – IL QUARTIERE “VERDE”

L’Istituto Comprensivo EST 1 “Santa Maria Bambina” è composto dalle scuole pubbliche dell’obbligo del territorio di di San Polo, un’ampia zona del Comune di Brescia, che comprende i quartieri di San Polo Parco, San Polo Case, San Polo Cimabue e Sanpolino.

Si tratta della zona meno densamente abitata del Comune: il tessuto edilizio risente positivamente della pianificazione urbanistica degli anni ‘70 e ‘80, che ha previsto la costruzione di isolati con estese zone verdi, ha mantenuto ampi territori a destinazione agricola, e comprende bacini di cava oggi dismessi e due insediamenti industriali. 

La presenza della metropolitana (con fermate presso i due plessi scolastici di Via Verrocchio e di Via Raffaello), i diffusi percorsi pedonali e ciclabili consentono di raggiungere le scuole con mezzi alternativi all’automobile e permettono dal quartiere di raggiungere rapidamente le altre zone della città.

Parte del quartiere è inserito nella perimetrazione del Parco Agricolo e del Parco delle Cave di Brescia.

La popolazione del quartiere, pari a 28.102 abitanti al 1 gennaio 2019, ha una composizione, per età, nella media con quella dell’intero comune di Brescia: il 13% è composto da bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni (quasi il 20% a Sanpolino).

La percentuale di stranieri censiti (14%) è pari alla media del territorio comunale e significativamente inferiore a quella di altre zone della città. Si osserva, però, che tale percentuale, se si considera la classe d’età tra 0 e 14 anni a livello comunale e anche dei nostri quartieri, sale a oltre il 30%.

La composizione sociale è eterogenea, comprende famiglie di operai, impiegati e professionisti in gran parte insediatisi a partire dagli anni ‘80 a seguito degli estesi interventi di edilizia convenzionata della zona, nonché imprenditori ed artigiani ed infine famiglie più bisognose destinatarie di alloggi di edilizia sovvenzionata.

Il tessuto produttivo del quartiere è misto, con presenza sia di realtà industriali e artigianali sia commerciali. Meno presente è il terziario avanzato.

La composizione sociale si riflette in quella delle classi della scuola, che rispecchiano abbastanza fedelmente la realtà territoriale sia del quartiere sia del territorio comunale.

Sul territorio operano numerose agenzie con finalità educative, culturali, ricreative che coinvolgono bambini, ragazzi e adulti, tra cui: tre biblioteche, tre parrocchie con il relativo oratorio, numerose associazioni musicali, sportive e ambientaliste, circoli di lavoratori, di alpini, cooperative sociali, cooperative di servizi per l’ambiente.

Con molte di queste realtà la scuola ha stabilito relazioni di collaborazioni e di scambio.

Con i Consigli dei quattro quartieri interessati si è stabilito un dialogo continuativo.

La scuola risponde ai bisogni del territorio del quartiere e, per estensione, della città, in ordine specificatamente alle esigenze di :

- integrazione sociale determinata dalla composizione demografica differenziata per livello culturale ed economico delle famiglie e dal numero significativo di alunni stranieri;

- formazione degli alunni affinché a tutti sia garantita la possibilità, secondo il dettato costituzionale, di accedere ai più alti gradi di istruzione;

- educazione ambientale, derivante dalla specifica collocazione delle scuole nella città;

- attenzione e supporto alle diverse espressioni culturali delle nuove generazioni.